

C A P O XII.

Delle Monete.

453) La notizia delle Monete antiche e loro Valutazione, non è soltanto curiosa, ma utile eziandio e necessaria, affine ancora di conservar in molti casi la giustizia. Per questo sono parti nostre esporla nella guisa più breve e chiara, ma solo quasi in ciò che appartiene alle Monete Veneziane, le quali sogliono sole d'ordinario essere nominate nei contratti, e Catastici delle Chiese. Ma bisogna premettere alcune informazioni, per quelli che sono meno istruiti delle cose.

454) Insegnano i nostri Scrittori, che Pietro Badoer, eletto Doge verso il 948, fece batter Monete d'oro, che si appellavano *Redonde*. Sogliono crederle così nominate dalla figura rotonda, a differenza delle monete quadrate, e angolari: ma di ciò diremo altrove. Di queste non so, che se ne conservino più. Solo ci è noto da un vecchio Scrittore, che i soldi 32, assegnati nel 1275 per le 5 oselle dai piedi rossi, che il Doge dar doveva ai Nobili, era il valore di *mezza lira ovvero Redonda d'oro*, la quale per ciò valeva soldi 64. Teodoro Damadeno, *Ms. Sv. n. 1330, pag. 30*, pare che dia questo nome al *Monetemium* ovvero Zecca. In altri Cronisti pure leggiamo: *Fu coniato Ducati d'oro a 67 per marca: prese il nome di Ducato, perchè prima si dimandava Redonda d'oro*. Quando la prima volta fu